

Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri

Monitoraggio sui bandi di progettazione

Gennaio – Marzo 2014



(c.r. 464.l)

Roma, aprile 2014



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI **INGEGNERI**

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114
Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048 Sito web: www.tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia – 00186 Roma – Via Arenula, 71



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.



Considerazioni di sintesi

Appalti pubblici per servizi di ingegneria sempre più orientati verso il settore tecnologico-informatico a discapito di quello civile/edile e mercato sempre più in mano alle società, con conseguente progressiva marginalizzazione dei professionisti che vedono ridursi in maniera drammatica le opportunità lavorative alla loro portata.

Sono questi i principali risultati che emergono dalla consueta analisi trimestrale dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria svolta dal Centro studi CNI.

Le gare per servizi di ingegneria si stanno orientando in misura decisamente maggiore rispetto al passato, soprattutto in termini di valore, verso il settore delle telecomunicazioni e dell'informazione, mentre continuano a diminuire le somme destinate alla progettazione di opere civili e infrastrutture: il 55% degli oltre 129milioni di euro messi a gara nel primo trimestre del 2014, infatti, provengono da gare del settore ITC¹, mentre la somma complessiva riservata alla progettazione e agli altri servizi "tradizionali"² si attesta ad appena 53,6 milioni di euro³, circa il 30% in meno rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno quando era pari a 76,5 milioni di euro.

Eppure quasi il 40% dei bandi di gara pubblicati nel trimestre attiene a gare in cui sono state richieste prestazioni professionali quali la progettazione, la direzione lavori e gli altri servizi di ingegneria tradizionali (a cui si aggiunge un 20,7% di bandi per la formazione di elenchi di professionisti da utilizzare per la realizzazione di opere future), ma si tratta di gare di importo decisamente inferiore rispetto a quelle del settore ITC: in media circa

¹ Sono comprese anche le somme destinate a forme di collaborazione e consulenza varia diverse dall'ITC e dall'ingegneria "pura".

² Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, misure e contabilità, ecc...



69mila euro a fronte dei quasi 870mila euro delle gare "tecnologiche".

Un settore, quest'ultimo, a completo appannaggio delle società visto che i professionisti, nelle loro diverse forme di aggregazione, si sono aggiudicati nel trimestre solo lo 0,1% degli importi di questa tipologia di gare.

I professionisti dunque, praticamente estromessi da questo tipo di gare, così come da quelle per gli appalti integrati, riescono a competere con qualche speranza di successo solo nelle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione.

Ma anche in questo ambito, la loro fetta di mercato è assai ridotta visto che nei primi tre mesi del 2014 sono riusciti ad "accaparrarsi" appena il 17,5% degli importi aggiudicati, nonostante abbiano "vinto" il 64,2% delle gare. Anche in questo caso, dunque, sono sempre le società ad aggiudicarsi le gare più ricche, considerato che con solo il 28,5% delle gare aggiudicate, esse ottengono il 62,4% delle somme.

L'analisi dei bandi di gara del Centro studi non si limita solo agli aspetti puramente statistici, ma si propone anche di evidenziare le difficoltà che incontrano le stazioni appaltanti ad adeguarsi ai cambiamenti normativi riguardanti l'affidamento di tali servizi.

In particolare, in questi primi tre mesi del 2014 l'attenzione si è focalizzata soprattutto sull'applicazione da parte delle stazioni appaltanti di quanto contenuto nel D.M. n.143 del 31 ottobre 2013 "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*", entrato in vigore il 21 dicembre 2013, che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria.



Non tutte le stazioni appaltanti si sono adeguate immediatamente alla novità normativa anche se la situazione sta progressivamente migliorando: nel trimestre in esame il decreto è stato correttamente applicato, in media, nel 28,2% delle gare senza esecuzione, passando dal 15,9% del mese di gennaio al 42,3% del mese di marzo.

Anche se la situazione appare, per alcuni aspetti, in progressivo miglioramento, continuano ad essere ricorrenti le occasioni in cui le stazioni appaltanti pubblicano bandi di gara non in linea con la normativa vigente sui bandi pubblici.

Continua ad esempio ad essere ampiamente disattesa la norma⁴ che prevede l'indicazione nei bandi di gara del ribasso massimo consentito anche se, pure in questo caso, la situazione sta progressivamente migliorando: la quota di bandi sopra i 100mila euro senza esecuzione dei lavori in cui è stata chiaramente indicata la soglia limite è nel primo trimestre del 2014 pari al 40,5%, laddove la media annua del 2013 non arrivava al 32%.

Le gare comunque seguitano ad essere aggiudicate con ribassi molto consistenti che superano anche il 75%⁵. Il valore medio dei ribassi per i servizi di ingegneria senza esecuzione è pari al 31,2%, mentre quello relativo alle gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori è pari al 18,8% e nel settore ITC al 16,3%..

Spesso, inoltre, viene disattesa la norma che obbliga le stazioni appaltanti ad utilizzare unicamente il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** per l'affidamento degli incarichi di

⁴ Art. 266, 1° comma lettera c n. 1 del DPR 207/2010: "*nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...)c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque **non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento**; (...)*".

⁵ Si tratta della gara per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione definitiva ed esecutiva, per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'edificio scolastico "M.Capra" dell'Istituto comprensivo "Santa Caterina-Resuttano" di S.Caterina Villarmosa aggiudicato con un ribasso pari al 75,05%



ingegneria e architettura per importi superiori ai 100mila euro:⁶ in base ai dati elaborati dal Centro studi, nel trimestre in esame, il 14,3% dei bandi, con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro, non segue la normativa, indicando come criterio di selezione delle offerte quello del **prezzo più basso**.

Qualche irregolarità si riscontra anche nell'indicazione dei pesi che vengono assegnati ai diversi fattori che vengono utilizzati laddove il criterio prescelto è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** dal momento che 2 bandi su 26 con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro (7,7%), non rispettano il *range* previsto dal comma 5 dall'art.266 del Regolamento (Dpr.207/2010)

Quest'ultimo dettato normativo non vale per i bandi sotto la soglia dei 100mila euro, anche se sarebbe auspicabile che esso fosse esteso anche a questa tipologia di bandi. La realtà invece è ben diversa, visto che quasi il 24% dei bandi con importo inferiore ai 100mila euro assegna dei pesi diversi da quanto indicato nel Regolamento.

Le stazioni appaltanti incontrano qualche difficoltà infine anche ad adeguarsi all'art.268 del Regolamento che vieta in sostanza la richiesta di cauzioni per alcune prestazioni quali *"la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento"*. Ebbene, in 4 bandi aventi per oggetto uno o più servizi tra quelli appena elencati, viene richiesto il versamento di una cauzione.

Tornando ai dati prettamente statistici, calano le risorse economiche destinate ai servizi di ingegneria, rispetto allo stesso trimestre del 2013, sia nei bandi senza esecuzione, sia in quelli in cui al contrario essa è prevista.

⁶ Si veda in proposito *"L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)"* c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e la *Circolare 30 ottobre 2012, n.4536* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012



A livello regionale, la regione “leader”, sia per numero di bandi pubblicati che per somme messe a gara per servizi di ingegneria, è per questo trimestre la Sicilia con 85 bandi pubblicati per un importo complessivo che supera gli 8 milioni di euro⁷.

Per i liberi professionisti nelle diverse tipologie di associazione (liberi professionisti, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti), l’accesso al mercato dei servizi di ingegneria è, come visto, praticamente precluso nelle gare con esecuzione e in quelle del settore ITC. Anche in quelle in cui sono offerti solo incarichi di progettazione o di direzione lavori, tuttavia, i professionisti riescono ad aggiudicarsi solo le gare di importo minore anche a causa dei requisiti richiesti nei bandi (numero di dipendenti e fatturato dell'impresa) che assai spesso mettono fuori gioco la stragrande maggioranza dei concorrenti: l'importo medio di aggiudicazione di una gara vinta dai professionisti sfiora appena i 27mila euro, laddove il corrispondente valore delle gare aggiudicate dai raggruppamenti (o associazioni) temporanei d'impresa misti tra società e professionisti (in cui le società giocano un ruolo primario) supera i 308mila euro e quello delle gare "vinte" dalle società si aggira intorno ai 190mila euro.

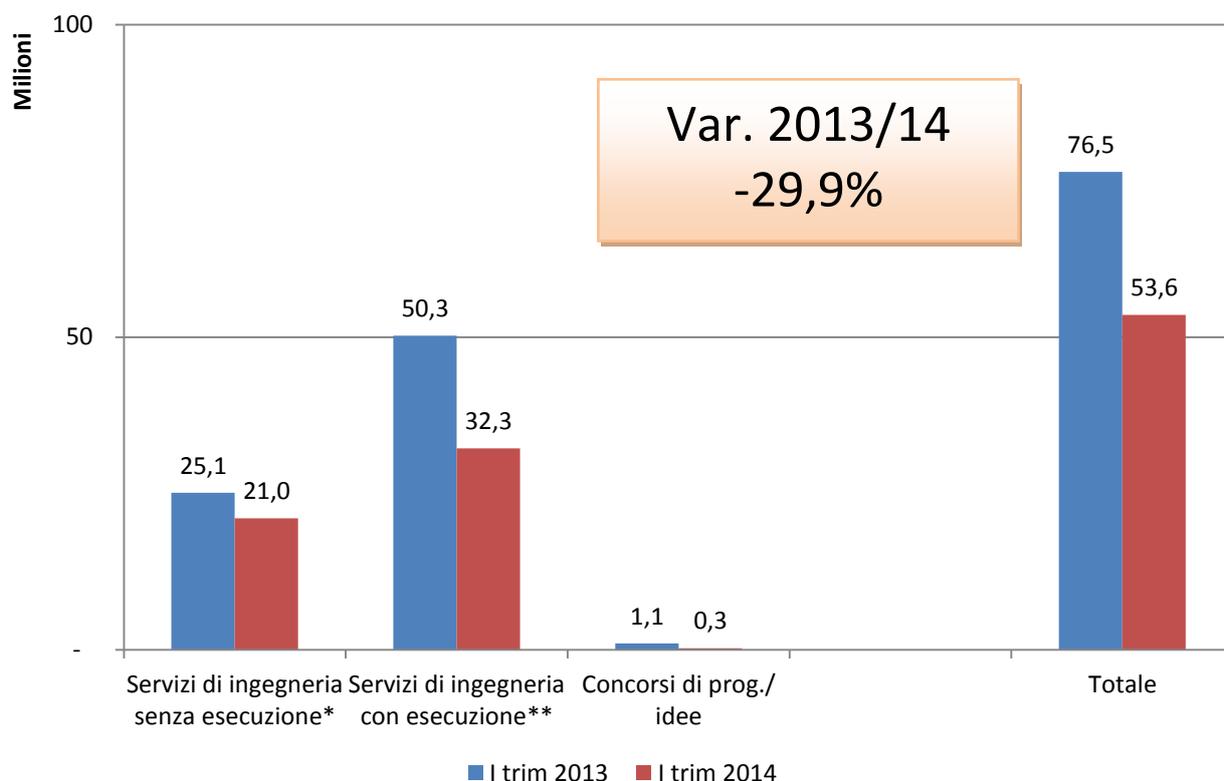
Nei primi tre mesi del 2014 sono state aggiudicate 300 gare, 30 in più rispetto allo stesso trimestre del 2013, ma 22 in meno rispetto all'ultimo trimestre del 2013.

Nulla di nuovo per quanto concerne gli importi di aggiudicazione che evidenziano una lieve flessione rispetto a quanto rilevato nello stesso trimestre del 2013 (403 milioni contro 412milioni del 2013). In calo anche gli importi di aggiudicazione delle sole gare senza esecuzione: 10 milioni di euro contro i 12 del 2013.

⁷ Si tratta della stima delle somme destinate ai soli servizi di ingegneria per ogni tipologia di gara.



Tav. I Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria per tipologia di appalto. Confronto 1° trim. 2013-2014 (valori in milioni di euro)

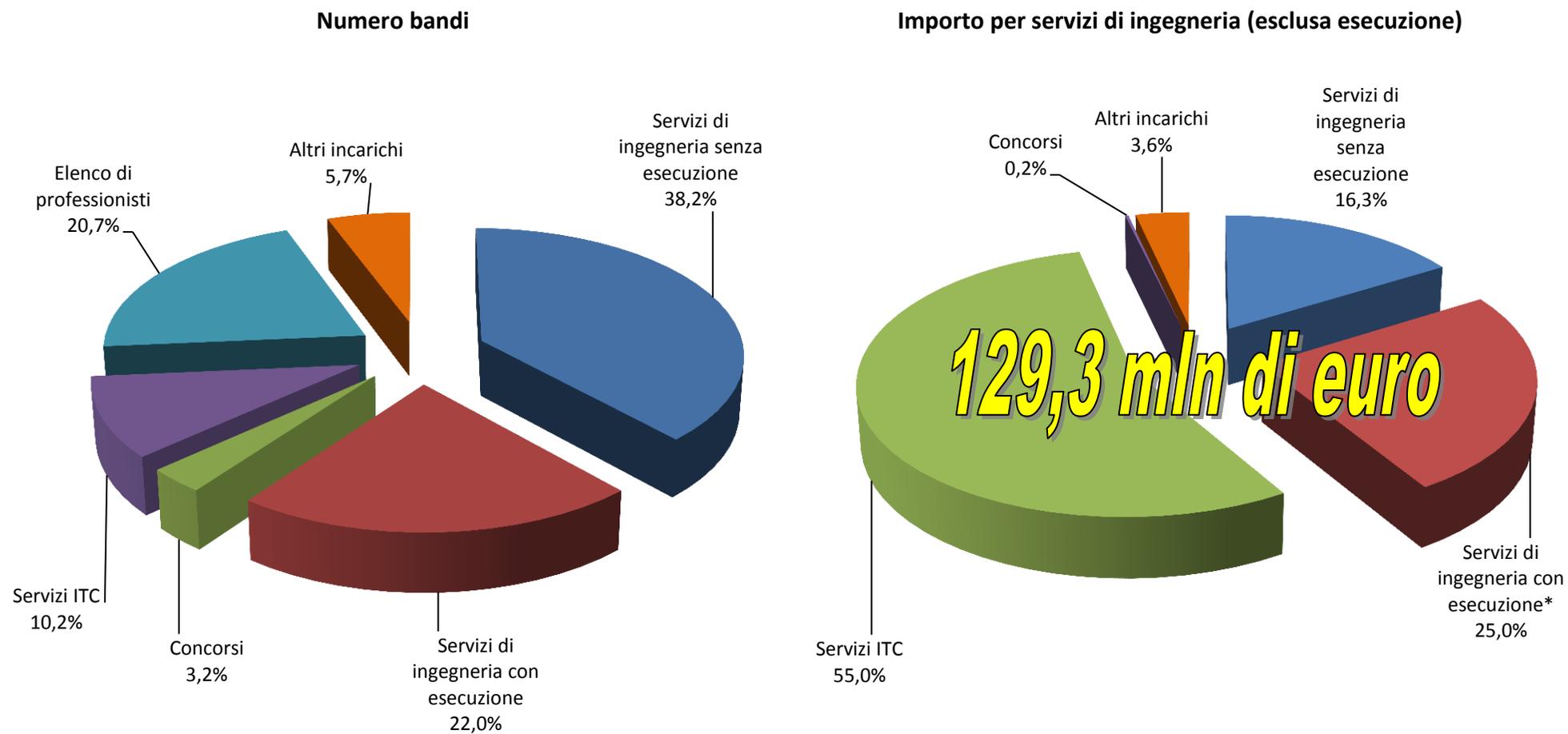


* Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi ad altri incarichi

**E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

Tav. II Bandi per servizi di ingegneria. 1° trim 2014



*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



Tav. III Rispetto dei limiti indicati nel dpr. 207/2010* per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri utilizzati per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. 1° trim. 2014

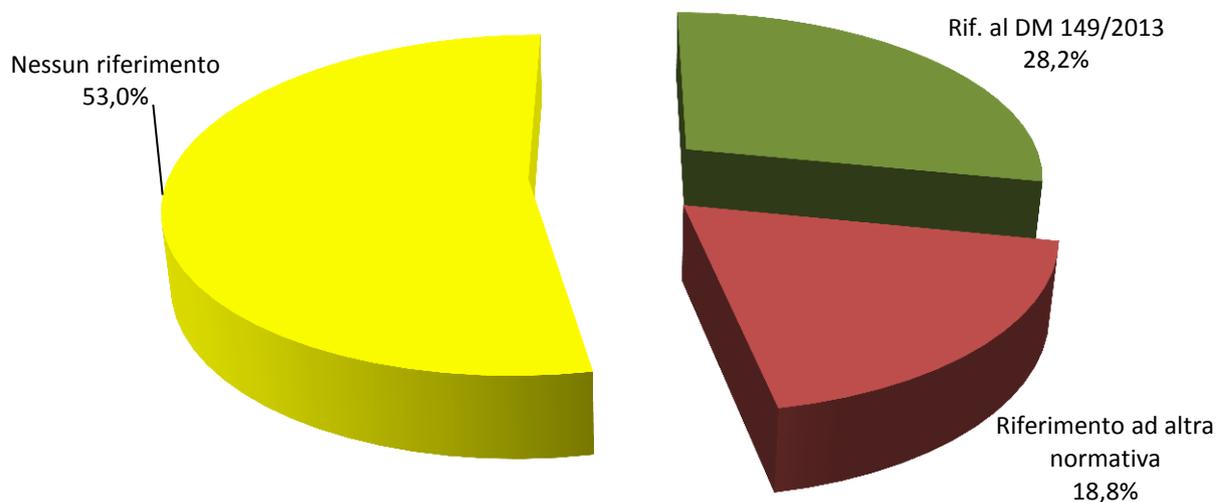
	Fino a 100.000€		Oltre 100.000 €		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	29	76,3	24	92,3	53	82,8
NON RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	9	23,7	2	7,7	11	17,2
Totale	38	100,0	26	100,0	64	100,0
La somma dei pesi non è uguale a 100					-	-

*art.266 comma 5

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014

Tav. IV I criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta*. 1° trim. 2014

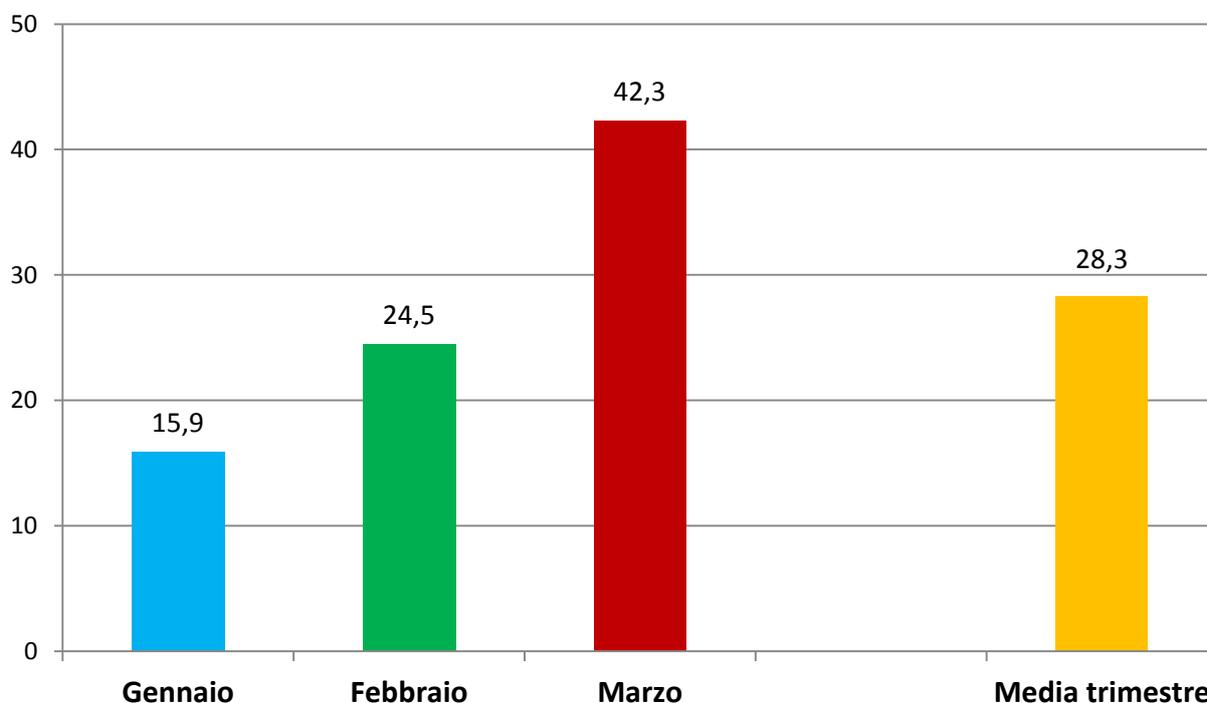


* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione e sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014

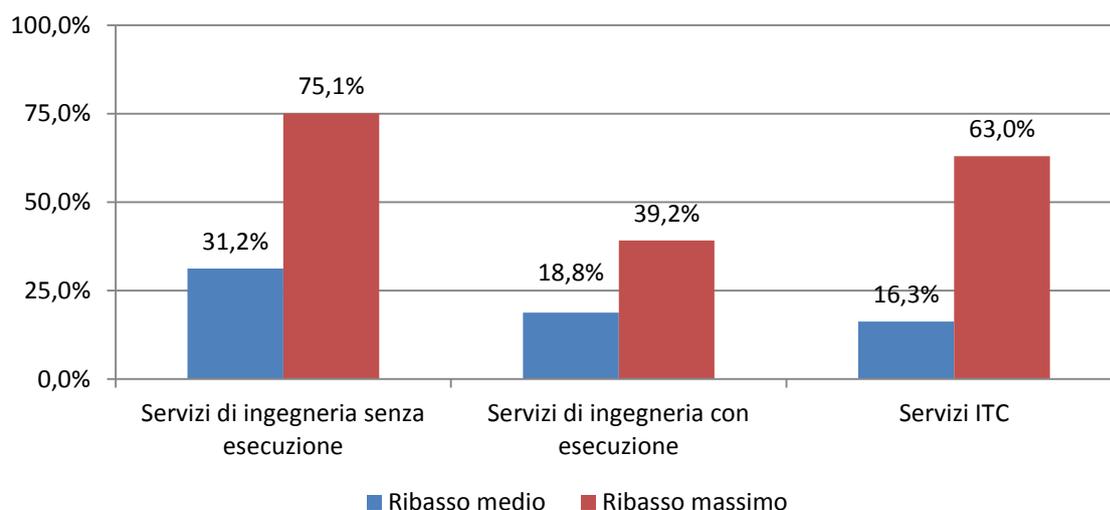


Tav. V Applicazione del D.M.143/2013 per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta* per mese. 1° trim. 2014



* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione e sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

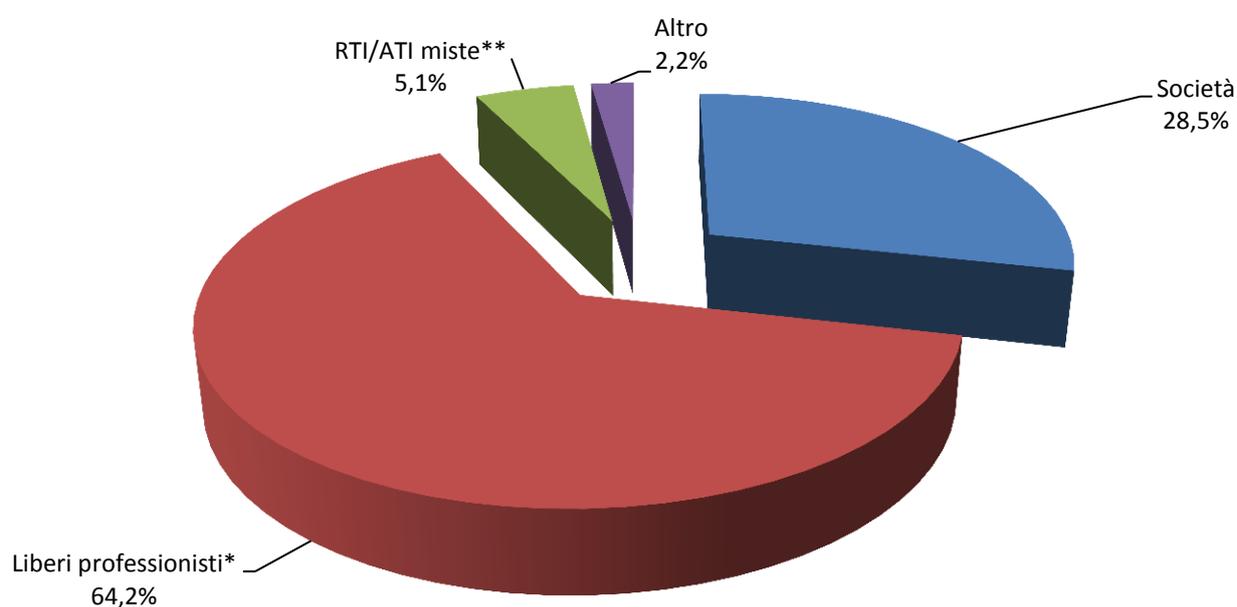
Tav. VI Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. 1° trim. 2014



Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



Tav. VII Ripartizione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate. 1° trim. 2014



(*) *Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti*

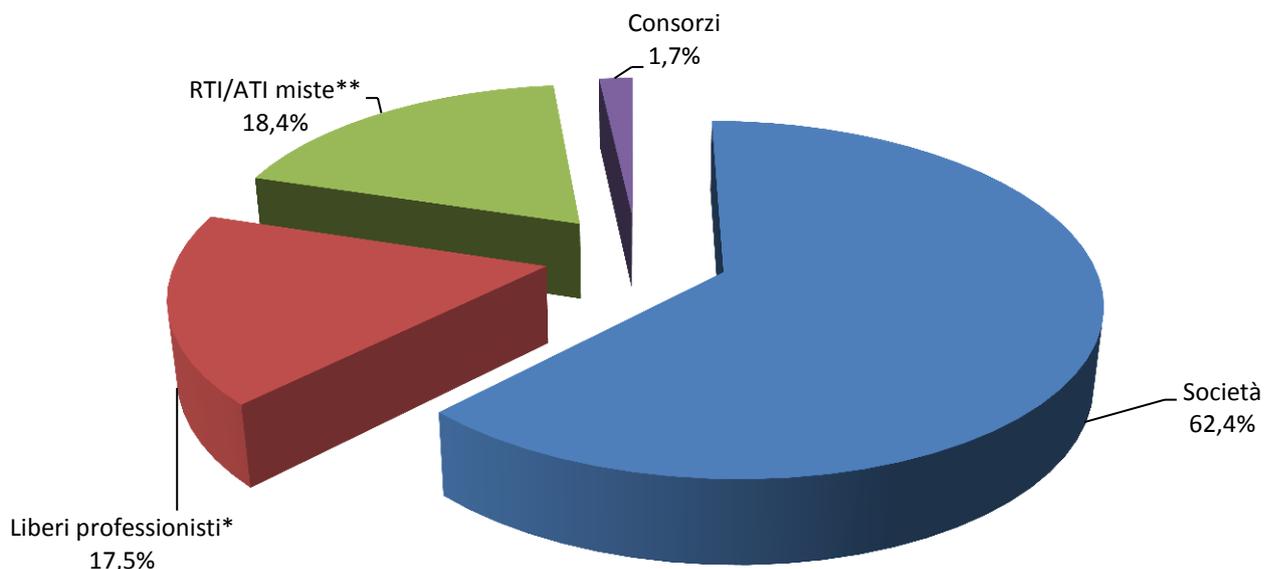
(**) *Raggruppamenti tra società e liberi professionisti*

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



Tav. VIII Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate. 1° trim. 2014 (valori in euro)



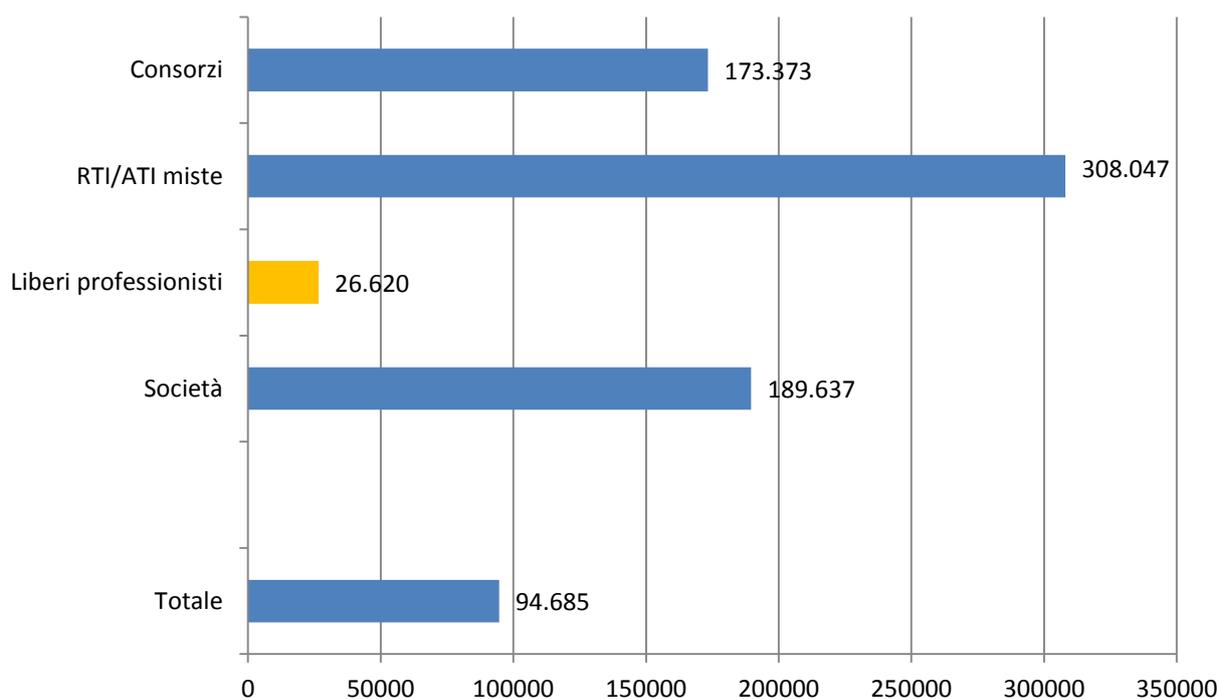
(*) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

(**) Raggruppamenti tra società e liberi professionisti

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014

Tav. IX Importi medi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione)* per aggiudicatario. 1° trim. 2014

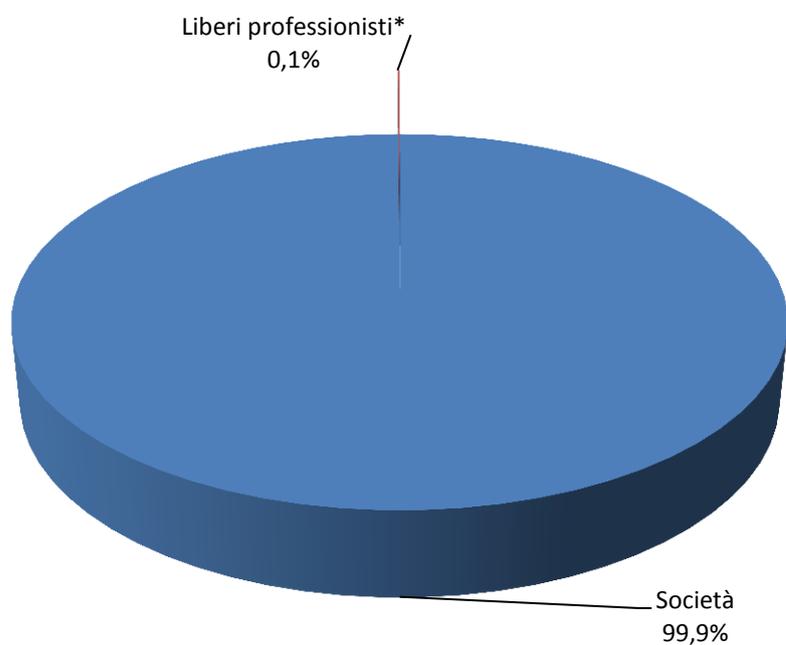


*Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014



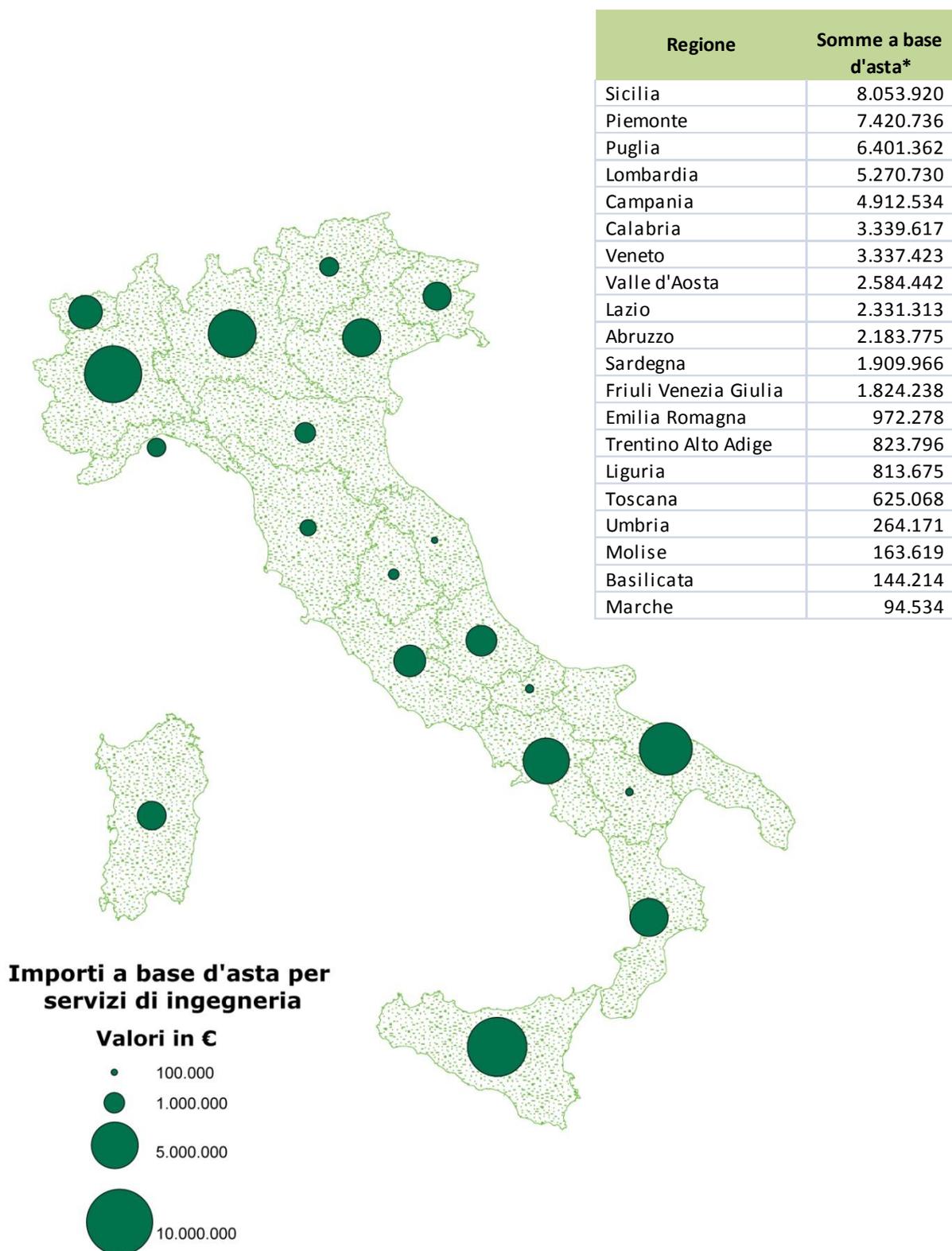
Tav. X Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare nel settore ITC. 1° trim. 2014 (valori in euro)



(*) *Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti*
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



Tav. XI Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria*. 1° trim. 2014



* sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori

Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014



Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat⁸, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "*Progettazione*", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "*programmazione informatica*" e gli "*arredi interni*".

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- accordi quadro
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di *project financing*;
- bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere e architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

⁸ Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.